



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

ALESSANDRO MARIA DI STEFANO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Posta PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c.

Aleanna resources llc

aleanna.resources@pec.it
c.a. Pietro Marsili

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna

mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

mbac-sbeap-ra@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e la Provincia di Ferrara

mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Regione Emilia-Romagna

Servizio parchi e risorse forestali

Regione Emilia-Romagna

Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

c.a. Luca Martelli
Paolo Severi

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Via della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB			
a uso interno	DP			Classif.	1316	550	180	10	50	Fasc.	2016	5	

Provincia di Ferrara

Settore Pianificazione Territoriale
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Provincia di Ravenna

Servizio territorio
provra@cert.provincia.ra.it

Comune di Comacchio

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Comune di Argenta

municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Comune di Portomaggiore

comune.portomaggiore@legalmail.it

Comune di Alfonsine

pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it

Comune di Ostellato

comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it

Comune di Ravenna

comune.ravenna@legalmail.it

ARPAE - Sez. Prov. di Ferrara

ARPAE SAC di Ferrara

aoofe@cert.arpa.emr.it

ARPAE - Sez. Prov.le di Ravenna

ARPAE SAC di Ravenna

aora@cert.arpa.emr.it

ARPAE – Direzione Tecnica

dirgen@cert.arpa.emr.it

c.a.

Flavio Bonsignore

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Consorzio di Bonifica della

Romagna Occidentale

romagnaoccidentale@pec.it

Gruppo di Lavoro MiSE-RER

c/o

Commissione per gli Idrocarburi
e le Risorse Minerarie
dgrme.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Procedura di VIA ministeriale relativa al Permesso di ricerca La Stefanina nei territori dei comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore, Alfonsine e Ravenna presentata da Aleanna Resources llc – Richiesta di integrazioni

A seguito dell'esame della documentazione inviata dal proponente e in base agli esiti della riunione istruttoria con le Amministrazioni locali interessate al procedimento, avvenuta in data 8 febbraio 2017, nel seguito sono dettagliati gli approfondimenti e le integrazioni che si reputano necessari per una corretta e compiuta valutazione degli impatti ambientali attesi a seguito della realizzazione del progetto in argomento:

IN GENERALE

1. si ricorda che le aree oggetto di ricerca sono adiacenti al Parco del Delta del Po in aree sensibili dal punto di vista ambientale e naturalistico, dove eventuali fenomeni di subsidenza indotti da una ipotetica e futura fase di coltivazione di un giacimento di gas potrebbero compromettere delicati equilibri già provati da precedenti attività di coltivazione; a tal proposito si ricorda che la Regione Emilia-Romagna ha formulato recentemente un parere non favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di coltivazione di un pozzo per estrazioni idrocarburi che si trova a pochi chilometri di distanza dalle aree oggetto del presente permesso di ricerca;

QUADRO PROGRAMMATICO

2. negli elaborati, in particolare a pagina 17 della Sintesi non Tecnica, è riportata la planimetria con i punti di energizzazione e i relativi transetti di raccolta dei dati sismici. Da tale planimetria si evidenzia come si preveda l'energizzazione in maniera generica su tutta l'area di ricerca, mentre a pagina 16 del Quadro Programmatico si riporta che "le attività di rilevazione geofisica 3D risultano compatibili con la presenza delle aree protette che non verranno interessate direttamente dai mezzi e dalla strumentazione geofonica. Si chiede di produrre una planimetria di dettaglio con l'indicazione delle effettive aree di energizzazione e delle aree interessate dal posizionamento degli stendimenti di geofoni;
3. considerando che negli elaborati si dichiara che "eventuali attività di esplorazione nelle fasi successive saranno previste fuori dalle aree di Parco", si chiede inoltre di chiarire se tale attività sarà limitata solo nelle "aree protette" oppure anche nelle aree SIC - ZPS e nell'area di Parco;
4. a tal proposito si chiede di verificare la coerenza del progetto proposto con le disposizioni di tutela delle norme del Piano del Parco del Delta del Po e dei PTCP di Ferrara e Ravenna;

QUADRO PROGETTUALE

5. si chiede di indicare la priorità di indagine nelle due aree previste Stefanina nord e Stefanina sud e se la ricerca nella "Stefanina Sud" sia legata agli esiti della ricerca nella "Stefanina Nord" e nel caso con che distanza di tempo essere saranno oggetto di indagine;
6. devono essere riportate le coordinate dei vertici dell'area della "Stefanina Sud", visto che quelle indicate nella figura 6b del quadro di riferimento progettuale del SIA si riferiscono erroneamente alla "Stefanina Nord";
7. si chiede inoltre di fornire informazioni di maggior dettaglio circa la tempistica di svolgimento delle indagini con vibroseis:
 - a. periodo dell'anno previsto per le attività, in relazione all'attività venatoria regolamentata prevista nell'area;
 - b. fascia oraria giornaliera in cui queste verranno svolte,

- c. stima dell'avanzamento giornaliero del rilievo che consenta di apprezzare indicativamente la superficie di territorio interessata;
8. si richiede la disponibilità ad effettuare incontri pubblici con i cittadini al fine di dare una corretta e puntuale informazione sulle operazioni che verranno effettuate, compresa una eventuale dimostrazione pubblica delle operazioni da eseguirsi sul terreno prima dell'inizio dei lavori;
9. si richiede che vengano concordate con i Comuni interessati le modalità di utilizzo delle infrastrutture stradali e delle reti tecnologiche di proprietà comunale con ripristino dello stato dei luoghi al termine delle operazioni di indagine;
10. considerando che la proposta di indagine geofisica non prevede l'esatta ubicazione dei punti di vibrata ed energizzazione, degli stendimenti geofonici e dei passaggi dei mezzi lungo la viabilità locale, il progetto definitivo del rilievo geofisico dovrà essere presentato con un congruo anticipo alle Amministrazioni interessate (Regione, Comuni, Arpae, Ente Parco e Consorzi di bonifica), rispettando le distanze minime di sicurezza dalle abitazioni e in generale dagli edifici e manufatti presenti;
11. rispetto ai camion vibroseis utilizzati si chiede di specificare la reale forza di carico (kg) della barra vibrometrica, indicando anche la correlazione con l'intensità dell'onda prodotta;
12. si precisa inoltre fin d'ora che lo stazionamento dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei punti di vibrata dovrà avvenire ad una distanza minima di 4-5 m dai cigli della sezione geometrica dei canali o dal piede esterno della scarpata arginale e che non dovranno essere interessate le strutture idrauliche sensibili come Impianti Idrovori, irrigui e nodi idraulici tra più canali;
13. dovrà essere formulata la richiesta di nulla osta/autorizzazione per il transito dei mezzi Vibroseis anche lungo le pertinenze dei canali consorziali una volta definito il progetto definitivo del rilievo geofisico 3D;

QUADRO AMBIENTALE

14. relativamente all'inquinamento acustico, si segnala che l'intervento in esame, visti gli aspetti di temporaneità dell'attività, può essere ricondotto ed equiparato ad attività di cantiere quale "attività temporanea significativa dal punto di vista dell'inquinamento acustico", sia per i limiti previsti in facciata agli edifici dei recettori sia per quello che riguarda gli orari di svolgimento delle operazioni; a tal proposito dovrà essere presentato, con congruo anticipo, e una volta definita la precisa localizzazione delle operazioni di energizzazione, una valutazione di impatto acustico, predisposta da tecnico competente in acustica che dovrà fornire un quadro adeguato della rumorosità prodotta e potrà essere finalizzata alla richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi della D.G.R. 45/2002 (Allegato II) e dei relativi dispositivi normativi di settore;
15. in riferimento al fenomeno della subsidenza ed ai problemi di sofferenza idraulica che caratterizzano il territorio oggetto di analisi, pur sottolineando che le attività attualmente previste non hanno alcuna influenza sul tema della subsidenza e dell'abbassamento del suolo, si ritiene necessario evidenziare, sin dalla presente fase di studio e caratterizzazione sismica, che qualora si dovesse rinvenire un giacimento potenzialmente sfruttabile dovranno essere sviluppati tutti gli approfondimenti necessari per escludere impatti significativi derivanti da una eventuale attività estrattiva in un'area con una forte criticità in termini di abbassamento del suolo e sicurezza idraulica;
16. si rileva che l'area del rilievo geofisico "La Stefanina nord" ricade quasi totalmente all'interno del ZPS IT4060008 "Valli del Mezzano" mentre l'area di rilievo geofisico "Stefanina sud" ricade nel SIC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio" nonché nel SIC ZPS IT4070021 "Biotopi Alfonsine e Fiume" e interessa parzialmente il Piano di Stazione Valli di Comacchio; si ricorda fin d'ora che le attività dovranno essere condotte al di fuori del periodo di nidificazione e/o riproduzione, inoltre le posizioni di vibrata non dovranno essere posizionate in corrispondenza o in prossimità di elementi naturali sensibili (canali, corsi d'acqua e zone umide);

17. si chiede di presentare le risultanze dei rilievi e dei monitoraggi acustici e vibrometrici desunti da misure sul campo per prospezioni geofisiche analoghe eseguite dal proponente e che sono state descritte nella riunione del 8 febbraio 2017;
18. nello specifico, per quanto riguarda le misure vibrometriche, si chiede di presentare il report relativo alle distanze minime di sicurezza dagli edifici e dai manufatti in relazione al numero di mezzi Vibroseis utilizzati;

Gli uffici restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Dott. Ruggero Mazzoni tel 051-5276001).

Distinti saluti

arch. Alessandro Maria Di Stefano
lettera firmata digitalmente